

# Linguaggi

pagine sull'educazione e sulla scrittura, sulla comunicazione e sull'immagine, sui sogni e sulle realtà

Quella che segue è una proposta di attività manuale scelta tra quelle create dall'autore di "Linguaggi", in collaborazione con il prof. Carlo Piantoni, per la Casa Editrice "La Scuola" di Brescia e pubblicate sulla rivista (ormai non più edita) "Animazione ed Espressione" tra il 1994 e il 1999.

**Testi e immagini sono di proprietà della Casa Editrice "La Scuola" di Brescia**

**Vai al menù delle altre attività proposte:**

[http://www.linguaggi.eu/educazione/animazione\\_ed\\_espressione.htm](http://www.linguaggi.eu/educazione/animazione_ed_espressione.htm)

**Visita l'intero sito:**

<http://www.linguaggi.eu>

# LE MATRIJOSKE

Raffaele Corte, introduzione di C. Piantoni

## Legittimazione

In Russia queste bamboline fanno parte della tradizione e non mancano mai di divertire adulti e bambini.

Ebbene, nel nostro caso si tratta di proporre qualcosa di simile utilizzando una tecnica più semplice e materiali di facile reperimento.

## Obiettivi

- *Cogliere in un oggetto le variabili dell'altezza e della larghezza.*
- *Saper usare strumenti per disegnare il progetto di una figura tridimensionale.*
- *Progettare un giocattolo articolando la costruzione in più fasi operative.*

## I destinatari

### SCUOLA ED EXTRASCUOLA

Offrire un modello di bambola non significa affatto condizionare il bambino. Perché, tutto considerato, si tratta di un modello aperto in grado di accogliere tutte le variazioni che, nell'ambito della decorazione della figura gli alunni vorranno apportare.

Per quel che riguarda la prospettiva del **recupero e della terapia**, questa proposta potrà essere utilizzata:

- **con i portatori di handicaps sensoriali: sordi e sordomuti** utilizzando la tridimensionalità dell'immagine per favorire l'espressione e la comunicazione;
- **con i portatori di sindrome di Down** per perfezionare le condotte percettivo-motorie;
- **con i portatori di handicaps cerebrali: autistici** insistendo sul fantastico come fattore motivazionale di approccio per integrare questi soggetti nell'ambiente sociale;
- **con i disadattati sociali e scolastici**, e in particolare con quei soggetti che denunciano un comportamento instabile per abituarli a ragionare in termini di progetto e a differire nel tempo la realizzazione di un oggetto.

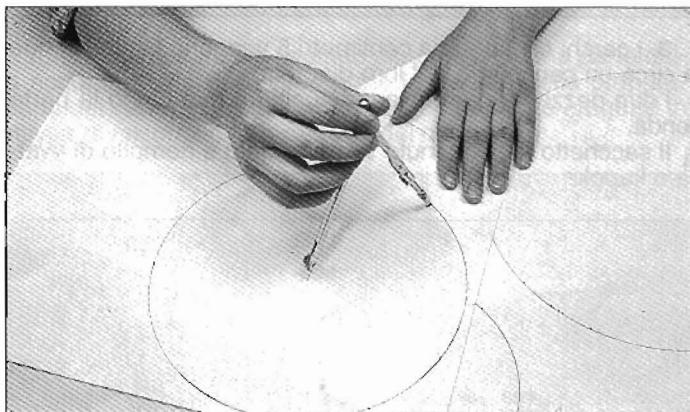
### ANZIANI

Per gli anziani queste bamboline potranno costituire uno stimolo creativo in grado di coinvolgere i bambini che li avvicinano.

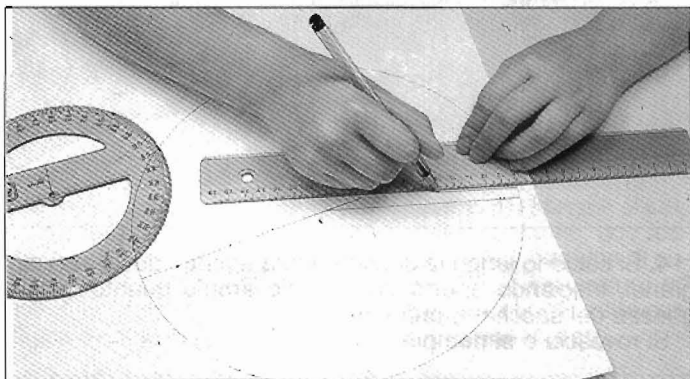
## Il materiale

Cartoncino leggero / Riga, compasso e goniometro / Pennarello sottile / Tempere e pennelli / Colla stick / Cutter / Vernice cristallizzante (Vernibò, Vernidas).

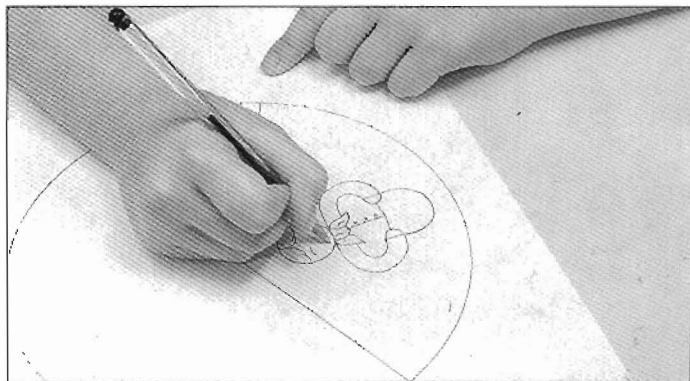
## Il procedimento operativo



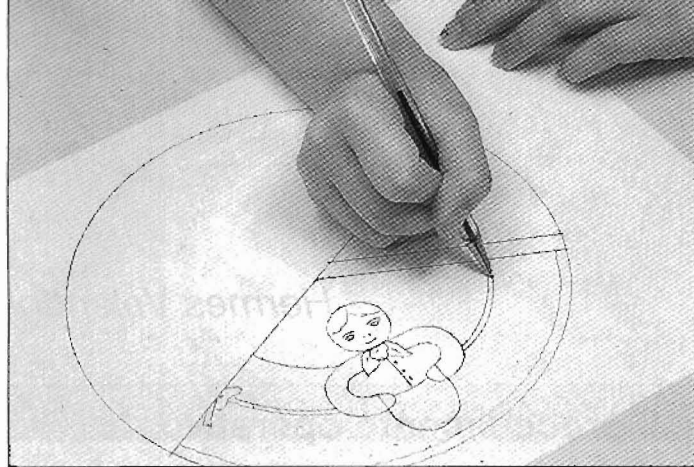
1. Si tracciano col compasso sul cartoncino cinque cerchi di diametro crescente: cm 8, 12, 16, 20, 24.



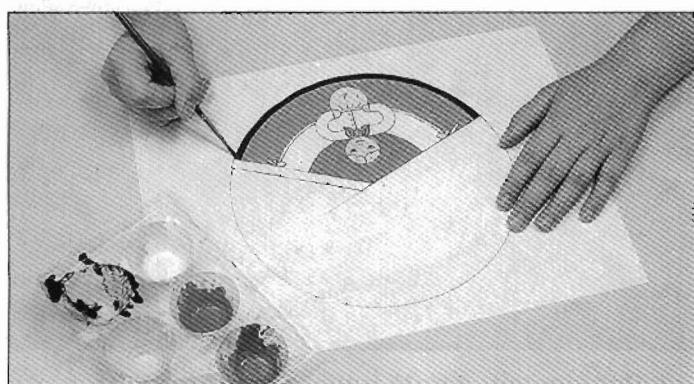
2. Con l'aiuto del goniometro si tracciano sui cerchi degli angoli di 130°. Su uno dei due lati di questi settori circolari si traccia un leggero margine, proporzionale alle varie grandezze, che servirà per l'incollatura.



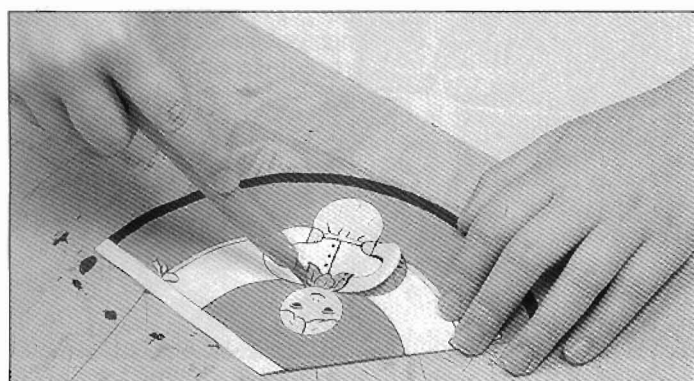
3. Considerando l'angolo ottenuto come cima della testa, si disegnano i tratti delle bambole avendo cura di rappresentarle con le mani sui fianchi e le braccia arcuate.



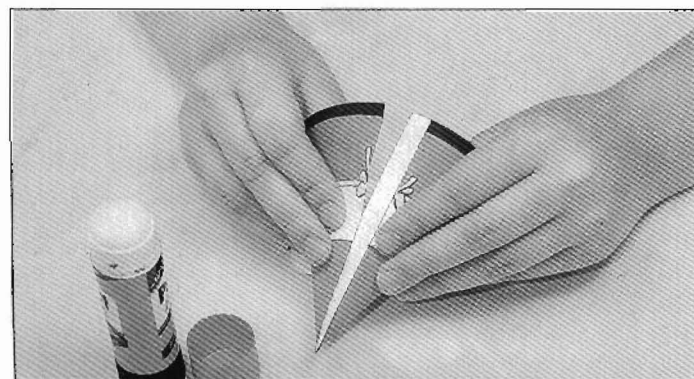
4. Si prosegue con i particolari posti ai fianchi delle sagome fino a concludere i settori circolari. Fare in modo che, incollando i coni sul retro, i particolari coincidano.



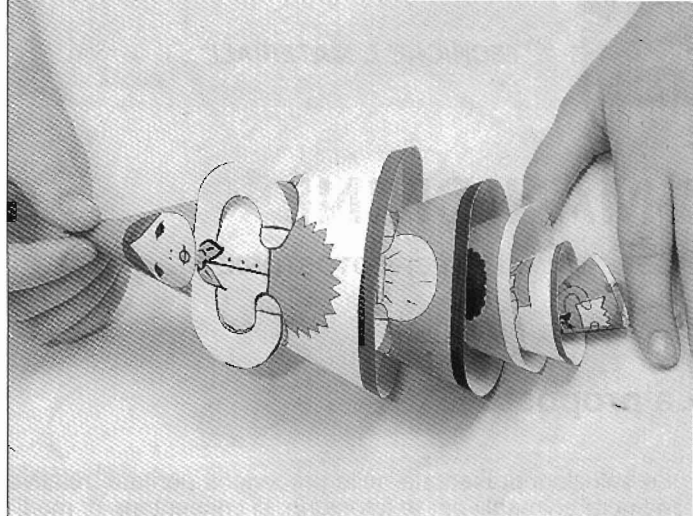
5. Si dipingono le bambole nei colori (a tempera) preferiti. Si aggiungono le decorazioni desiderate.



6. Dopo aver tolto la carta in eccesso, si ritagliano le braccia dalle spalle ai polsi lasciando infatti i contorni delle mani. Le braccia poi vanno piegate leggermente verso l'esterno.

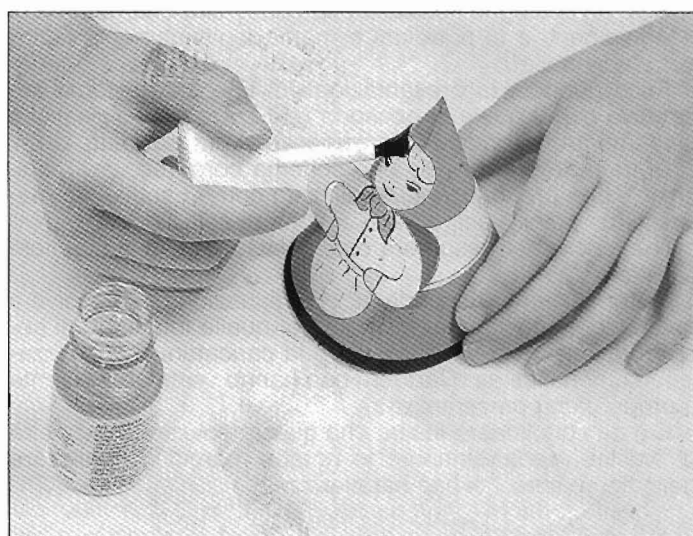


7. Si procede ora, delicatamente, alla formazione del cono e all'incollatura della linguetta sul retro.



8. Ora le bambole devono essere lucidate mediante l'impiego di vernici cristallizzanti.

Si dovrà porre attenzione onde evitare le parti delle matrijoske che non sono state dipinte a tempera.



9. Le matrijoske, come nella migliore tradizione, possono nascondersi l'una dentro l'altra.

Questo momento dell'itinerario rappresenta una verifica sulla accuratezza delle operazioni compiute.



10. Il lavoro compiuto.